



---

Comunicato stampa – Medienmitteilung – Communiqué de presse – Press Release

---

San Gallo, 28 luglio 2016

**Sentenza A-5761/2014 del 15 luglio 2016**

## **I controlli delle FFS sul personale all'uscita dal lavoro erano sproporzionati**

**Per un'azienda statale che intenda semplicemente ricordare ai propri dipendenti che il furto di materiale aziendale è un reato, un controllo sistematico all'uscita dal lavoro è una misura sproporzionata. In una simile costellazione sarebbero più opportune misure informative. Il Tribunale amministrativo federale ha accertato la sproporzionalità di tale agire in seguito a un ricorso inoltrato in rapporto a un controllo all'uscita dal lavoro effettuato sul personale delle officine FFS di Bellinzona.**

Il 7 maggio 2014, al termine della giornata di lavoro, le FFS avevano disposto sui collaboratori delle officine di Bellinzona una perquisizione sistematica delle borse. I controlli effettuati avrebbero dovuto avere una funzione preventiva e ricordare ai dipendenti che non è permesso trafugare oggetti dalle officine. Alcuni collaboratori e associazioni sindacali avevano impugnato la misura dinanzi al Tribunale amministrativo federale (TAF) argomentando che gli scopi di sensibilizzazione perseguiti avrebbero potuto essere raggiunti con misure più adeguate.

Nella sua sentenza il TAF ha stabilito che il controllo non preannunciato all'uscita dal lavoro, disposto dalle FFS, viola il principio della proporzionalità. Le FFS non hanno effettuato il controllo in questione a seguito di ripetuti furti di attrezzi e materiale d'esercizio, bensì – a loro dire – con l'unico scopo di sensibilizzare il personale a non commettere simili atti. In tali circostanze il personale avrebbe potuto essere sensibilizzato efficacemente con misure meno incisive, ad esempio con un evento informativo o con avvisi affissi all'interno dell'azienda. Il controllo sistematico di tutto il personale da parte di una società di sicurezza esterna si rivela pertanto una misura sproporzionata.

La sentenza può essere impugnata dinanzi al Tribunale federale.

### **Contatto**

Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione  
+41 (0)58 705 29 86, [medien@bvger.admin.ch](mailto:medien@bvger.admin.ch)